

INDIA IN TRANSITION

Manabendra Nath Roy

1922

MOVIMENTO POLITICO

Analisi della composizione, dei comportamenti e delle relazioni che intercorrono tra quei soggetti che esercitano - o vorrebbero esercitare - il potere in India.

1.

CLASSE DIRIGENTE INGLESE

- Ha come prima necessità quella di mantenere il proprio monopolio sullo sfruttamento delle risorse;
 - Crea una classe dirigente indigena;
- Vuole mantenere le masse nell'ignoranza.

2.

NUOVA BORGHESIA - INTELLETTUALI

(MODERATI)

- Ottengono una formazione "inglese";
- Traggono vantaggio economico dalla loro posizione;
- Le aspettative - economiche e sociali - sono crescenti.

3.

ORTODOSSI

(ESTREMISTI)

- Si oppongono ai moderati "de-nazionalizzati";
- Fanno leva su un sentimento nazionale "spirituale";
- Per loro la liberazione dal giogo imperialista dovrà essere seguita da un ritorno alle vecchie strutture.

Le gestione del potere in India è quindi vista da Roy come una continua *lotta triangolare*:

INGLESI: tentativo di mantenere l'equilibrio dello status quo

- concessioni
- fomentando le divisioni

MODERATI: dimostrano l'esistenza di un potenziale - economico e sociale - da tenere in seria considerazione da parte degli inglesi, ma sono divisi tra l'inclinazione alla rivolta e il tentativo di ottenere sempre maggiori vantaggi dalla presenza inglese.

ORTODOSSI: non combattono il dominio inglese, quanto la cultura occidentale. Si oppongono all'evoluzione della società indiana, e pretendono di guidare la rivolta guardando al passato.

**LA LIBERAZIONE DALLA DOMINAZIONE IMPERIALISTA PASSA
NECESSARIAMENTE ATTRAVERSO IL *COINVOLGIMENTO DELLE MASSE***

PROBLEMI:

1.

NON ESISTE UN SOGGETTO POLITICO IN GRADO DI GUIDARLA

- I moderati sono ancora troppo deboli, e soprattutto hanno troppi interessi economici che dipendono dalla presenza inglese
- Gli ortodossi fanno leva su un sentimento nazionale religioso che non tiene in considerazione i fattori materiali che devono essere la base di un movimento di sollevazione della massa.

2.

NON ESISTE UN SENTIMENTO NAZIONALE

Nè storicamente (1857) nè religiosamente (divisione Hindu-Islam)

**LA MASSA è PERTANTO PRIVA DI UNA GUIDA COSÌ COME DI UN
FATTORE CHE LA POSSA UNIRE.**

Sebbene l'imperialismo e le sue conseguenze ne abbiano ritardato la manifestazione, la massa mostra comunque i segni di una *volontà di reazione* contro una condizione troppo a lungo opprimente:

- sfruttamento capitalistico
- disorganizzazione - mancanza di una guida

**LA SPINTA VERSO LA MOBILITAZIONE NON VIENE DALL'ESTERNO,
MA DALL'INTERNO DELLA STESSA MASSA**

- Lavoratori "profughi" che tornano dall'Europa e dall'America
- Echi della rivoluzione russa

CONCLUSIONE:

LA BORGHESIA SI è ANNULATA NELLA DOMINAZIONE
IMPERIALISTA, PERTANTO LA LIBERAZIONE DELL'INDIA DEVE
PASSARE ATTRAVERSO UN'**AUTO-ORGANIZZAZIONE**
COSCIENTE DEL MOVIMENTO DEI LAVORATORI.

